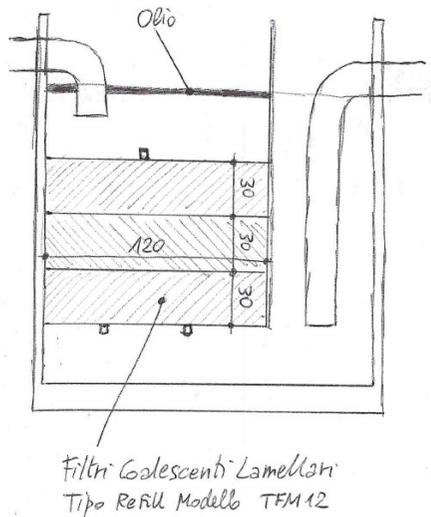
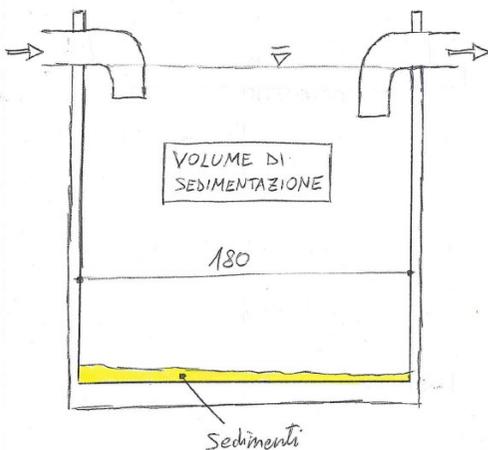


Ditta mirante salvatore

IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA IN CONTINUO

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Impianto in continuo da **2800 Mg**



Viale Europa, 49 - 88100 Catanzaro
Tel./Fax: 0961 770202 - Cell. 3388483403
www.mirantemanufatti.it

Funzionamento impianto di depurazione acque di prima pioggia

Le vasche di prima pioggia di nostra produzione e commercializzazione sono realizzate con l'impiego di vasche monoblocco prefabbricate in cemento vibrato costruite e allestite su progettazione da professionisti e avvalendosi della consulenza di esperti del settore. In genere tali vasche vengono installate interrato e ricoperte con solai carrabili dotati di aperture di ispezione munite di chiusini in ghisa o cemento.

Normativa

Le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia sono disciplinate dall'art. 113 della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006. Al comma 3 è riportato: *“Le regioni disciplinano i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione per particolari condizioni nelle quali, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici”*

Le acque di dilavamento di superfici esterne utilizzate per attività produttive, oppure il deposito di rifiuti o materiali che possono essere sottoposti a lisciviazione per tutta la durata dell'evento meteorico, devono essere integralmente trattate, in quanto sia la frazione di prima che di seconda pioggia possono apportare elementi inquinanti allo scarico. Ecco che si ricorre al trattamento in continuo.

Gli impianti da noi prodotti rispondono a tali principi e possono essere a sua volta modificati strutturalmente per venire incontro ad ogni esigenza del cliente.

Il trattamento delle acque

Per superfici poco inquinate (strade adibite a transito veicolare, parcheggi e piazzali, autolavaggi e aree di servizio, cantieri, ecc...), ognuno di questi casi segue un calcolo di cubatura diversa, le vasche di prima pioggia vengono abbinate ad un impianto di separazione dei liquidi leggeri (oli e idrocarburi) che provvede alla rimozione dei solidi (sfangamento) e delle sospensioni oleose (disoleazione) che vengono trascinate dalle acque di prima pioggia nella loro azione di dilavamento.

I disoleatori adottati sono separatori di classe I (separazione a coalescenza), regolati dalla norma UNI EN 858-1,2. Questi devono essere realizzati in conformità con i principi di progettazione e le procedure di prova stabiliti da tale normativa tecnica.

I disoleatori sono realizzati con l'impiego di elementi monoblocco assemblabili prefabbricati in cemento vibrato. Nell'impianto la prima vasca (sedimentatore) è preposta alla separazione e all'accumulo dei solidi più pesanti (fanghiglia, sabbia, ecc...) mentre la seconda (separatori) provvede a trattenere e ad accumulare le sospensioni oleose (benzine, olio motore, ecc.). Nel separatore alloggia il filtro a coalescenza, che provvede a rimuovere dall'acqua le particelle oleose più piccole che sfuggono alla separazione per gravità. **I filtri che noi forniamo sono filtri lamellari (con canaline aperte ed incrociate): questi prodotti non solo escludono categoricamente l'eventualità di intasamento e di malfunzionamento del componente (che porterebbe a ripercussioni negative sulla qualità del liquido in uscita), ma hanno un'efficienza superiore al 95% sulla separazione delle particelle d'olio di dimensioni uguali o superiori a 60 micron.**

La scelta del disoleatore abbinato alle vasche di prima pioggia va effettuata con l'ausilio delle indicazioni riportate dalla norma UNI EN 858-2. Questa lega la dimensione nominale del separatore alla portata dell'acqua in ingresso la quale,

in un trattamento in continuo, è funzione della superficie di dilavamento e della massima intensità di pioggia che insiste su di essa.

Impianto in continuo.

